



## Regolamento Didattico

del Corso di Laurea Magistrale in Mechatronics Engineering

(Master of Science in Mechatronics Engineering)

### Sommario

Art.1 - Norme generali.....	2
Art.2 - Ordinamento didattico.....	2
Art.3 - Scheda Unica Annuale del corso di Laurea Magistrale (SUA-CdLM).....	3
Art.4 - Gestione del corso di laurea magistrale.....	3
Art. 5 - Comitato di Indirizzo.....	4
Art.6 - Ammissione al Corso.....	5
Art.7 - Programmazione e organizzazione della didattica.....	6
Art.8 - Trasparenza e assicurazione della Qualità.....	6
Art.9 - Piani delle attività formative.....	7
Art.10 - Verifiche del profitto.....	7
Art.11 - Prova finale.....	8
Art.12 - Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso e riconoscimento crediti.....	9
Art.13 - Studenti a tempo parziale.....	10
Art.14 - Mobilità degli studenti e opportunità all'estero.....	10
Art.15 - Opportunità per gli studenti.....	10
Art.16 - Orientamento e tutorato.....	11
Art.17 - Tirocini curriculari e placement.....	11
Art.18 - Obblighi degli studenti.....	11

## Art.1 - Norme generali

Presso il dipartimento di Ingegneria Elettronica dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Industriale, è istituito, a decorrere dall'A.A. 2017-2018, il corso di laurea magistrale in *Mechatronics Engineering*, Classe delle lauree LM-29-Ingegneria Elettronica.

Il corso è erogato esclusivamente in lingua inglese, in modalità convenzionale.

La durata normale del corso è stabilita in 2 anni.

Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve aver acquisito 120 crediti.

Al compimento degli studi viene rilasciato il diploma di laurea magistrale in *Mechatronics Engineering*, Classe delle lauree LM-29-Ingegneria Elettronica. A coloro che hanno conseguito la laurea magistrale compete la qualifica accademica di dottore magistrale.

Il presente Regolamento didattico è redatto in conformità con la normativa vigente e con il Regolamento Didattico di Ateneo, a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato, ed è sottoposto a revisione, almeno ogni tre anni.

## Art.2 - Ordinamento didattico

Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, il corso di studio ha un proprio ordinamento didattico, in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento didattico di Ateneo. L'ordinamento didattico, deliberato contestualmente alla proposta di istituzione del corso, è approvato dal Ministero ai sensi dell'articolo 11 della legge 19 novembre 1990, n. 341 ed è emanato con decreto del Rettore. La sua entrata in vigore è stabilita dal decreto rettorale.

L'ordinamento didattico del corso di studio nel rispetto di quanto previsto dalla classe cui il corso afferisce e dalla normativa vigente, viene definito previa consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. Esso determina:

- a) la denominazione, individuata coerentemente sia con la classe di appartenenza del corso sia con le caratteristiche specifiche del percorso proposto;
- b) la classe o le classi di appartenenza del corso di studio e l'indicazione del dipartimento di riferimento;
- c) gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, secondo il sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, attività comunicative, capacità di apprendimento);
- d) il profilo professionale dei laureati magistrali, con indicazioni concernenti gli sbocchi occupazionali;
- e) il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula e l'indicazione sulle modalità di svolgimento;
- f) i crediti assegnati a ciascuna attività formativa e a ciascun ambito, riferiti a uno o più settori scientifico disciplinari nel loro complesso per quanto riguarda le attività previste nelle lettere a) e b), dell'articolo 10, comma 2, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
- g) le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica, differenziate per tipologia di corso di studio ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, commi 1 e 2, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, e del Regolamento



didattico di Ateneo; I dettagli sui criteri per l'accesso e le modalità di valutazione sono delineati nel presente regolamento;

h) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento della laurea magistrale. Per il conseguimento della laurea magistrale deve essere prevista la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

L'ordinamento didattico può disporre che il corso si articoli in più curricula, fermo restando che né la denominazione del corso né il titolo di studio rilasciato possono farvi riferimento. L'ordinamento didattico di un corso di laurea magistrale può prevedere la realizzazione di curricula anche al fine di favorire l'iscrizione di studenti in possesso di lauree differenti, anche appartenenti a classi diverse, garantendo comunque il raggiungimento degli obiettivi formativi.

Il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Elettronica è responsabile della corretta corrispondenza tra i piani di studio e l'ordinamento del corso.

L'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in *Mechatronics Engineering* è allegato al presente regolamento.

### Art.3 - Scheda Unica Annuale del corso di Laurea Magistrale (SUA-CdLM)

La struttura di riferimento del corso e le strutture associate provvedono annualmente a una riflessione sugli obiettivi attesi della formazione; a tale riflessione concorrono la verifica della domanda di formazione e consultazioni con soggetti e organizzazioni della produzione di beni e servizi, delle professioni. Tale attività possono essere svolte in collaborazione con corsi di studio area affine.

Il Coordinatore, con l'ausilio delle strutture di gestione definite nel seguente articolo, provvede a definire l'offerta formativa nel rispetto degli obiettivi di apprendimento e a riesaminare l'impianto del corso di studio, apportando le necessarie modifiche e valutandone gli effetti.

Il Coordinatore, coadiuvato dal Gruppo di gestione per l'Assicurazione della Qualità e dal Manager didattico, predisponde la documentazione utile ai fini dell'accreditamento del corso studio, da approvare nella struttura didattica di riferimento ed è responsabile della compilazione della Scheda Unica Annuale del corso di Studio (SUA-CdLM) quale strumento principale del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accredimento introdotto dalla L. 240/2010, dal Decreto Legislativo 19/2012.

Il Coordinatore è altresì responsabile della rispondenza tra quanto approvato nella struttura didattica di riferimento e il contenuto della SUA-CdLM.

### Art.4 - Gestione del corso di laurea magistrale

Il corso di laurea magistrale in *Mechatronics Engineering* affinisce al Dipartimento di Ingegneria Elettronica quale struttura didattica di riferimento, che assume la responsabilità e gli oneri di gestione del Corso.

Al corso di studio è preposto un Coordinatore eletto tra i professori a tempo pieno dal Consiglio di Dipartimento.

Per la gestione del corso di studio, è istituita una Commissione Didattica (CD) così composta:

- il Coordinatore del corso di studio
- un docente indicato dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Elettronica



- un docente indicato dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Industriale
- il Responsabile della segreteria didattica

La Commissione Didattica svolge funzioni di ordinaria amministrazione, quali: esame dei piani di studio; valutazione delle pratiche relative alle richieste di ammissione al corso, passaggio o trasferimento da altro corso di studio o Ateneo, riconoscimento crediti; inserimento dei dati relativi all'offerta didattica programmata sul sito del corso di studio e sulla piattaforma sistema di gestione interno dell'Ateneo; esame dei questionari di valutazione sottoposti agli studenti. La Commissione Didattica inoltre fornisce supporto al Coordinatore per la pianificazione dell'organizzazione didattica del corso di studio.

Per la gestione delle attività connesse al programma Erasmus+, il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Elettronica nomina un docente quale Coordinatore Erasmus del corso di studio.

Il CdLM aderisce alla politica di assicurazione della qualità di Ateneo e fa riferimento alla Commissione Paritetica del Dipartimento di Ingegneria Elettronica. Al fine di rendere efficaci ed efficienti al massimo le procedure legate alla gestione della qualità, intesa come misura delle caratteristiche del processo di formazione del CdLM relativamente alle aspettative degli attori coinvolti, il CdLM prevede una apposita commissione ed un Responsabile diverso dal Coordinatore del CdLM. La Commissione per la Gestione della Qualità è nominata dal Consiglio di Dipartimento su proposta del CdLM.

È presieduta da un docente (Responsabile della Qualità del CdLM), ed è costituita dal Coordinatore del CdLM, da docenti ed esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca. La Commissione, in coerenza con i profili culturali in uscita, riflette, approfondisce e fornisce elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati. Essa realizza gli interventi per l'assicurazione della qualità del CdLM, soddisfacendo le disposizioni dell'Ateneo e dell'ANVUR, concorrendo alla progettazione, alla realizzazione e alla verifica delle attività correlate al CdLM. La Commissione si riunisce almeno una volta l'anno su convocazione del Responsabile della Qualità del CdLM o del Coordinatore del CdLM.

I Corsi di Studio sono chiamati, con cadenza definita, ad una analisi dell'andamento dei corsi di laurea mediante il "Gruppo di Riesame".

Il Gruppo di Riesame è nominato dal Consiglio di Dipartimento su proposta del CdLM ed è composto dal Coordinatore del CdLM, dal Responsabile della Qualità del CdLM, dal Responsabile della Segreteria Didattica del CdLM e da altri eventuali membri del CdLM.

Le funzioni del Gruppo consistono nella individuazione di possibili interventi migliorativi, segnalandone il responsabile e precisandone le scadenze temporali e gli indicatori che permettono di verificarne il grado di attuazione; la verifica dell'avvenuto raggiungimento degli obiettivi perseguiti o l'individuazione delle eventuali motivazioni di un mancato o parziale raggiungimento; la redazione dei rapporti di riesame e di monitoraggio da trasmettere al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità tramite il Referente per la Qualità del Dipartimento di Ingegneria Elettronica.

## Art. 5 - Comitato di Indirizzo

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il Corso di Studio (CdLM) assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento. A tal fine il Corso di Studio consulta sistematicamente, le principali parti interessate (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali,

rappresentanti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale), sia direttamente, sia attraverso l'utilizzo di studi di settore.

Per garantire un confronto continuo con i rappresentanti del mondo del lavoro, la Macroarea di Ingegneria dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" costituisce un comitato di indirizzo, l'[Advisory Council](#), composto da rappresentanti di enti e aziende del mondo della produzione e dei servizi.

## Art.6 - Ammissione al Corso

Per essere ammessi ad un corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Sono previsti specifici criteri di accesso che prevedono, comunque, il possesso di requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione dello studente. In particolare, i requisiti curriculari per l'ammissione al corso di laurea magistrale in *Mechatronics Engineering* sono i seguenti:

- possesso di una laurea nelle classi L-7 Lauree in Ingegneria Civile e Ambientale, L-8 Lauree in Ingegneria dell'Informazione, L-9 Lauree in Ingegneria Industriale o equivalenti
- curriculum caratterizzato da un numero minimo di crediti nei diversi ambiti disciplinari, propedeutici agli insegnamenti impartiti nel corso di laurea magistrale, indicati nella tabella seguente;
- conoscenza della lingua inglese di livello B2.

I requisiti curriculari richiesti sono l'aver conseguito il seguente numero minimo di CFU nei settori scientifico-disciplinari:

SSD	CFU
MAT/01-09	15
INF/01 e ING-INF/05	5
FIS/01-08	15
CHIM/03 e CHIM/07	5
ING/IND31	5
ING-INF/01, ING-INF/04, ING-IND/10, ING-IND/11, ICAR/08, ING-IND/13	30

Ove il curriculum dello studente non soddisfi tali requisiti, prima di poter procedere all'iscrizione, lo studente dovrà colmare dette carenze. Eventuali integrazioni curriculari in termini di crediti formativi universitari devono essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale.

È prevista inoltre la verifica della personale preparazione che sarà effettuata tramite un colloquio con il Coordinatore o suoi delegati, volto ad accertare che lo studente sia adeguatamente preparato nelle discipline propedeutiche agli insegnamenti impartiti nel corso di laurea magistrale: Matematica, Fisica, Chimica, Elettronica, Automatica, Meccanica, Fisica Tecnica, Elettrotecnica.

Sono in ogni caso esonerati dal colloquio gli studenti la cui media dei voti di tutti gli esami di profitto (Final GPA), ovvero il voto di laurea, sia superiore a una prefissata soglia, deliberata dal Consiglio di dipartimento di riferimento e adeguatamente pubblicizzata agli studenti.

Per le procedure di immatricolazione e di iscrizione, le scadenze ed i relativi versamenti di tasse e contributi si fa riferimento alla Guida dello Studente e alla Segreteria Studenti. Le procedure sono altresì consultabili



sulla [pagina dedicata della Segreteria Studenti](#) nel sito della Macroarea di Ingegneria ed in quella del [Corso di Studio](#).

## Art.7 - Programmazione e organizzazione della didattica

Il corso di studio definisce annualmente la propria offerta didattica programmata come insieme di tutte le attività formative previste per la coorte di studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento. Per ciascuna attività formativa è indicato il normale anno di corso, l'eventuale articolazione in moduli, i settori scientifico-disciplinari, i CFU previsti, l'impegno orario e l'ambito disciplinare.

Ogni CFU equivale a 25 ore di lavoro suddivise tra ore di attività in aula (lezioni, esercitazioni, laboratorio, verifiche in itinere con la presenza di docenti) ed ore di attività di studio individuale. Il corso di LM in *Mechatronics Engineering* adotta, di regola, insegnamenti didattici semestrali di 6, 9 o 12 crediti, corrispondenti rispettivamente a 60, 90 o 120 ore di attività didattiche frontali.

La Guida dello Studente è pubblicata annualmente sul [sito](#) della Macroarea di Ingegneria e contiene le informazioni fondamentali riguardanti, tra le altre, l'organizzazione didattica e il calendario delle attività didattiche.

L'offerta didattica programmata è definita annualmente in linea con le scadenze indicate dall'Ateneo e di norma entro il mese di marzo ed è approvata dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Elettronica. L'offerta didattica programmata è inserita nel sistema di gestione interno dell'Ateneo e pubblicata sul [sito del corso](#). Gli insegnamenti sono individuati e inseriti nell'offerta didattica al fine di soddisfare gli obiettivi formativi del corso di studio, favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche del dipartimento.

Il Coordinatore propone l'attribuzione degli incarichi di insegnamento erogati dal corso di studio a professori dell'Ateneo, tenendo conto delle competenze scientifiche dei docenti e della loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. Il Coordinatore inoltre individua l'elenco di insegnamenti da affidare mediante bando a ricercatori dell'ateneo ovvero a docenti esterni (professori a contratto). Il Consiglio di Dipartimento discute e approva l'organizzazione didattica del corso di studio.

Sul [sito del corso](#) è pubblicato il Manifesto degli studi nel quale sono riportate tutte le informazioni inerenti gli insegnamenti didattici, tra cui il programma dettagliato, gli obiettivi formativi, e i testi di riferimento.

Per gli insegnamenti previsti dal corso di LM in *Mechatronics Engineering* la frequenza non è obbligatoria ma è comunque fortemente consigliata. Le propedeuticità previste dai singoli insegnamenti sono definite in fase di progettazione e revisione periodica del corso di studio e sono pubblicate sul sito del corso di studio nella scheda descrittiva dell'insegnamento.

L'ordinamento didattico prevede l'inserimento nel piano di studi di moduli didattici a scelta dello studente, per un totale di 12 CFU. Il corso di studio supporta lo studente nella selezione dei moduli a scelta coerentemente con il progetto formativo specifico e tenendo conto degli interessi dello studente stesso.

## Art.8 - Trasparenza e assicurazione della Qualità

Il corso di studio adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati.

In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa, prima dell'avvio delle attività didattiche e, comunque, entro il 31 ottobre di ogni anno. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.

Il corso di studio aderisce alla politica di assicurazione della qualità di Ateneo. Il corso di studio fa riferimento alla Commissione Paritetica del dipartimento.

Il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Elettronica, struttura didattica di riferimento, individua il docente responsabile per l'assicurazione della qualità del corso di studio.

## Art.9 - Piani delle attività formative

Sono previsti tre curricula che tengono conto della formazione di provenienza dello studente: Systems, Electronics, Mechanics. Per definire il proprio percorso formativo, ciascuno studente presenta un piano di studi comprensivo delle attività obbligatorie e delle attività scelte autonomamente. Per la presentazione del piano di studi lo studente si avvale dei moduli disponibili sul [sito del corso](#), dove sono anche indicate le istruzioni e le scadenze per la compilazione. I piani di studio sono esaminati dalla Commissione Didattica, che ne verifica la rispondenza all'ordinamento didattico e la congruenza con gli obiettivi formativi del corso di LM, e approvati dal Consiglio di Dipartimento.

Finché lo studente non presenta un piano di studi, può sostenere soltanto gli esami relativi agli insegnamenti obbligatori previsti dal corso di LM.

Nel piano di studi gli studenti possono inserire attività didattiche o formative in aggiunta rispetto a quelle necessarie per concludere il percorso di studio. Se il piano di studi è approvato, i crediti acquisiti per tali attività aggiuntive rimangono registrati nella carriera dello studente e possono essere successivamente riconosciuti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute negli insegnamenti aggiuntivi non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto, ma sono inserite nel *diploma supplement*.

## Art.10 - Verifiche del profitto

I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono attribuiti allo studente previo superamento di un esame di profitto che si può articolare in prove scritte, prove pratiche in laboratorio, prove orali, o in più di una di tali modalità. Le prove scritte sono messe a disposizione degli studenti dopo la valutazione. Le prove orali sono pubbliche. Le modalità d'esame sono comunicate dai docenti titolari dell'insegnamento all'inizio del corso e sono pubblicate nella scheda descrittiva dell'insegnamento sul sito del corso di studio.

La commissione d'esame è costituita da almeno due componenti. Le commissioni d'esame, comprensive dei componenti supplenti, sono stabilite dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Elettronica, su proposta del Coordinatore. Per motivi d'urgenza, il direttore può integrare la commissione, portando a ratifica la decisione nella successiva riunione del Consiglio di Dipartimento. Ove possibile, la commissione è composta da personale docente o cultori della materia che svolgono attività didattiche nel corso di studio medesimo e in settori scientifico disciplinari affini a quello dell'insegnamento. Quando gli esami di profitto prevedano anche prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati, i docenti titolari degli insegnamenti o di moduli coordinati concorrono alla valutazione complessiva del profitto dello studente.

Per lo svolgimento degli esami di profitto sono previste tre sessioni (invernale, estiva ed autunnale), della durata di sei settimane (sessione invernale ed estiva) e di quattro settimane (sessione autunnale). In ciascuna sessione di esame sono fissati almeno due appelli per tutti i corsi impartiti, indipendentemente dal semestre di svolgimento del corso, e gli studenti potranno usufruire di entrambi gli appelli. La valutazione finale,



espressa in trentesimi, è individuale. Essa è ritenuta positiva se superiore o uguale a 18 su 30. Qualora si raggiunga il punteggio massimo, la commissione esaminatrice può, a giudizio unanime, attribuire la lode.

Le date relative agli esami di profitto sono di norma stabilite all'inizio dell'anno accademico. La segreteria didattica del corso di studio assicura un controllo sulle date di esami relativi allo stesso anno normale di corso al fine di evitare sovrapposizioni.

Le date degli esami di profitto non possono essere anticipate rispetto alle date pubblicizzate. Per eventuali e motivate posticipazioni deve essere garantita adeguata e tempestiva pubblicità e piena compatibilità con il calendario delle attività dei corsi di studio.

Per sostenere un esame di profitto, necessariamente e preliminarmente inserito nel proprio piano di studi, lo studente deve risultare in regola con le norme relative all'iscrizione e con le eventuali propedeuticità del corso di studio.

## Art.11 - Prova finale

Il conseguimento della Laurea Magistrale comporta il superamento di una prova finale che consiste in una tesi svolta su un argomento concordato tra il laureando e un relatore, e nella discussione di fronte a una Commissione esaminatrice. La prova finale è pubblica.

Per sostenere la prova finale del corso di Laurea Magistrale in "Mechatronics Engineering", lo studente deve avere superato tutti gli esami di profitto relativi agli insegnamenti inclusi nel proprio piano di Studi, le eventuali prove di idoneità ed essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti.

Il relatore viene scelto dallo studente tra i docenti strutturati dell'Ateneo (compresi emeriti e onorari) con incarico di insegnamento in un Settore Scientifico Disciplinare tra quelli presenti nella offerta didattica del Corso di LM. Qualora lo studente riscontri difficoltà nella individuazione di un relatore, il Coordinatore del CdLM si farà carico di una assegnazione di ufficio. Il relatore segue il laureando nel suo lavoro di tesi ed ha la responsabilità di verificarne la maturità in vista della prova finale. In questo lavoro il relatore può essere coadiuvato da uno o due correlatori che risulteranno nei documenti di laurea. Un correlatore può essere un altro docente universitario, un cultore della materia di tesi, un rappresentante dell'azienda o ente presso o in collaborazione con la quale il laureando svolge il lavoro di tesi. Il ruolo del correlatore è di tipo tecnico. Egli si assume l'onere di seguire il laureando con gli opportuni suggerimenti che lo mettano in grado di affrontare i problemi e le nuove soluzioni durante lo svolgimento della tesi di laurea. È impegno del correlatore, in seduta di laurea, illustrare il lavoro di tesi del laureando e concorrere con i mezzi indicati dal CdLM alla individuazione di eventuali carenze di conoscenze e competenze del laureando al fine del miglioramento dell'offerta formativa del CdLM.

La commissione esaminatrice per la valutazione della prova finale è costituita da undici componenti, tra i quali di norma il Coordinatore del CdLM che svolge le funzioni di Presidente. I componenti sono docenti dell'Ateneo, e di regola comprendono i docenti relatori degli studenti laureandi. I componenti effettivi e supplenti sono nominati dal Direttore del Dipartimento di riferimento, su proposta del Coordinatore che avviene in seguito alla ricezione, da parte della Segreteria Studenti, dell'elenco degli studenti iscritti alla sessione di laurea magistrale (circa 20 giorni prima della data della seduta).

Lo svolgimento della prova finale prevede che il laureando esponga i risultati del proprio lavoro di tesi di fronte alla commissione esaminatrice nel corso di una presentazione pubblica, della durata di circa 15 minuti, alla quale possono seguire domande da parte della Commissione esaminatrice.





Al termine della discussione di tutti i laureandi la Commissione esaminatrice si riunisce in seduta privata per la compilazione dei verbali di laurea e l'assegnazione dei voti ai laureandi tenendo conto delle proposte dei relatori e della carriera dello studente.

Successivamente si procede alla proclamazione pubblica. La votazione finale è espressa in centodecimi (110imi) ed è ritenuta positiva quando è uguale o superiore a 66 su 110. Qualora si raggiunga il punteggio massimo e il lavoro di tesi risulti avere caratteristiche di eccellenza, la Commissione esaminatrice può, a giudizio unanime, attribuire la lode. I relatori possono segnalare al Responsabile della Segreteria Didattica e al Coordinatore del CdLM eventuali candidati che a loro giudizio abbiano le caratteristiche di eccellenza ai fini dell'attribuzione della lode, trasmettendo una breve nota in cui si illustra il contributo del candidato al raggiungimento dei risultati.

Qualora la Commissione ritenga che lo studente abbia ottenuto durante il suo percorso universitario particolari risultati di eccellenza e il lavoro di tesi abbia raggiunto livelli di eccezionalità, essa può, a giudizio unanime, renderlo noto sul certificato di laurea inserendo una opportuna menzione.

La votazione finale viene determinata sommando al voto di base, un punteggio aggiuntivo sul curriculum e un punteggio relativo alla valutazione della prova finale. Il voto di base è rappresentato dalla media ponderata sulle votazioni degli esami. Il punteggio aggiuntivo sul curriculum vale fino a tre punti, di cui due assegnati sulla base delle lodi conseguite nel curriculum (un punto se sono state conseguite lodi per almeno 9 crediti; due punti se sono state conseguite lodi su almeno 18 crediti) e uno se il candidato sostiene l'ultimo esame entro due anni accademici dall'A.A. d'immatricolazione. Infine, alla valutazione della prova finale la commissione esaminatrice può assegnare fino a sette punti.

Per accedere alla prova finale lo studente deve presentare domanda alla Segreteria Studenti con modalità e tempi indicati in [un'apposita sezione del sito della Segreteria Studenti](#).

Le date delle sedute di Laurea vengono indicate dal Coordinatore del Corso con congruo anticipo e sono individuate nei periodi indicati dalla Macroarea di Ingegneria. Il Coordinatore del Corso inoltre può indicare una ulteriore data per una seduta straordinaria di Laurea Magistrale, tipicamente appena successiva l'interruzione di fine anno solare, allo scopo di permettere agli studenti una più efficace conclusione delle attività di tesi.

## Art.12 - Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso e riconoscimento crediti

Le procedure e i criteri generali di Ateneo per i passaggi da altro corso di studio dell'Ateneo, i trasferimenti da altro ateneo, le abbreviazioni di corso ed il relativo riconoscimento dei crediti maturati dallo studente sono definiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico e riportati annualmente nella Guida dello Studente, pubblicata sul sito istituzionale di Ateneo.

La Commissione Didattica del Corso di Studio esamina le richieste, fatte pervenire dalla segreteria studenti, di valutazione dei titoli per passaggi da altro corso di studio, trasferimenti da altro Ateneo e abbreviazioni di corso. Nella valutazione, effettuata caso per caso, si assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente coerenti con il percorso formativo previsto dal corso di laurea in *Mechatronics Engineering*. Il Consiglio di Dipartimento, su proposta della commissione didattica, delibera sul riconoscimento dei crediti validi per il nuovo curriculum.

È prevista la possibilità di riconoscere fino a un massimo di 12 crediti per conoscenze e abilità professionali certificate, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui



progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. La commissione didattica esamina le richieste ricevute, valutando caso per caso il numero di crediti da riconoscere sulla base della rispondenza delle attività agli obiettivi formativi del corso di laurea e dell'impegno richiesto da tali attività. È responsabilità del Consiglio di Dipartimento deliberare, su proposta della commissione didattica, sul riconoscimento di crediti formativi per le suddette attività.

### Art.13 - Studenti a tempo parziale

Lo studente che per ragioni di natura lavorativa, familiare, medica, personale e assimilabili, ritiene di non poter dedicare alla frequenza e allo studio le ore annue previste come standard dell'impegno, può scegliere di iscriversi a tempo parziale. Lo studente che sceglie il regime a tempo parziale vede aumentare gli anni di corso a fronte di una riduzione della contribuzione della tassazione prevista per la classe contributiva del corso di studio.

Le relative procedure sono definite annualmente dall'Ateneo e riportate nella Guida dello Studente.

### Art.14 - Mobilità degli studenti e opportunità all'estero

Il corso di LM in *Mechatronics Engineering* permette e incoraggia la partecipazione dei propri studenti alle iniziative promosse dall'Ateneo a favore della mobilità internazionale degli studenti, prima fra tutte il programma Erasmus+, riguardo al quale le informazioni utili alla partecipazione ai bandi sono pubblicate sul [sito dedicato al programma Erasmus+](#).

Per ogni altra informazione riguardante le opportunità di mobilità internazionale, si può fare riferimento alla sezione "[Area Internazionale](#)" del sito di Ateneo.

La mobilità degli studenti verso università all'interno dello spazio europeo dell'alta formazione è autorizzata dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Elettronica, che definisce, su proposta dello studente, gli insegnamenti da riconoscerli, presa visione dei programmi degli insegnamenti stessi (*learning agreement*). Al termine del suo soggiorno, lo studente deve produrre attestazione del periodo di studio trascorso all'estero, del programma svolto, delle eventuali prove sostenute e dei voti riportati con riferimento a ciascun insegnamento per cui chiede il riconoscimento.

Il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Elettronica, una volta verificata la corrispondenza del lavoro svolto dallo studente con il *learning agreement* approvato, ratifica il riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero dagli studenti inseriti in programmi di mobilità internazionale. Qualora i crediti acquisiti si riferiscano a insegnamenti diversi rispetto a quanto autorizzato, il Consiglio di Dipartimento ne stabilisce l'eventuale riconoscimento.

### Art.15 - Opportunità per gli studenti

L'Ateneo promuove numerose opportunità agli studenti iscritti tra le quali borse di studio, premi per merito, borse di ricerca, bandi per attività di tutorato e attività di collaborazione part-time, viaggi di istruzione, contributi per iniziative culturali, convenzioni e agevolazioni. Tali iniziative sono sempre adeguatamente pubblicizzate sul sito di Ateneo all'indirizzo <http://web.uniroma2.it>.

Inoltre, sul [sito del CdLM](#) sono pubblicizzate, quando disponibili, iniziative specificamente rivolte a studenti, laureandi e neo-laureati nei settori dell'Ingegneria dell'Informazione e dell'Ingegneria Industriale.



## Art.16 - Orientamento e tutorato

Il servizio di orientamento della Macroarea di Ingegneria è dedicato agli studenti con l'obiettivo di venire incontro alle esigenze riguardanti le scelte universitarie, il percorso formativo durante il periodo di studi e gli sbocchi professionali.

Il servizio di orientamento promuove incontri con gli studenti delle scuole superiori allo scopo di informare e formare gli studenti cosicché possano effettuare consapevolmente le loro scelte nel modo migliore possibile.

Il servizio di orientamento organizza inoltre un servizio di tutoraggio degli studenti nell'ambito del quale studenti degli ultimi anni sono a disposizione per ogni genere di informazione concernente la vita universitaria. Il servizio si svolge presso il desk aperto al piano terra dell'Edificio della Didattica di Ingegneria in Via del Politecnico.

## Art.17 - Tirocini curriculari e placement

Il Corso di LM in *Mechatronics Engineering* si avvale dell'Ufficio Stage di Ateneo per promuovere, in conformità con quanto previsto dalle vigenti normative, l'attivazione di tirocini formativi non costituenti rapporto di lavoro dipendente, presso Aziende o Enti Pubblici, a favore di studenti e laureandi (per lo svolgimento di tirocini curriculari), nonché neo-laureati, affinché possano maturare un'esperienza professionale e farsi conoscere nel mondo del lavoro arricchendo al contempo il proprio curriculum vitae.

I tirocini curriculari sono attivati e gestiti secondo le procedure fissate dal competente ufficio della Macroarea di Ingegneria e descritte nel [sito della Macroarea di Ingegneria](#). La Commissione Didattica valuta il riconoscimento di crediti formativi per le attività formative svolte nell'ambito dei tirocini curriculari.

Alcune delle opportunità di lavoro sono pubblicizzate nell'apposita sezione del [sito del CdLM](#)

## Art.18 - Obblighi degli studenti

Gli studenti sono tenuti a uniformarsi alle norme legislative, statutarie, regolamentari e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità per il corretto svolgimento dell'attività didattica e amministrativa.

Gli studenti sono tenuti a comportarsi in modo da non ledere la dignità e il decoro dell'Ateneo, nel rispetto del Codice etico, in ogni loro attività, ivi comprese quelle attività di tirocinio e stage svolte presso altre istituzioni nazionali e internazionali.

Eventuali sanzioni sono comminate con decreto del Rettore, secondo quanto stabilito nelle disposizioni vigenti e dallo Statuto di Ateneo.